

Dal Risorto un'intima gioia e una speranza invincibile

Il Vangelo di oggi narra la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea, con la descrizione della pesca miracolosa (cfr Gv 21,1-19). Il racconto è collocato nella cornice della vita quotidiana dei discepoli, tornati alla loro terra e al loro lavoro di pescatori, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Ma, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a "cercare" nuovamente i suoi discepoli. E' Lui che va a cercarli.



Questa volta li incontra presso il lago, dove loro hanno passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza... e adesso? Sì, lo avevano visto risorto, ma poi pensavano: "Se n'è andato e ci ha lasciati... E' stato come un sogno...".

(segue a pag. seguente ->)

MESE DI MAGGIO, MESE DEDICATO ALLA MADRE DI DIO

Dopo l'apertura del mese con le celebrazioni domenicali della **Eucaristia** questa settimana vede la celebrazione dell'Eucaristia in onore alla madonna

Lunedì, ore 20 alla Piazza di Oneta

Martedì, ore 20 a Oneta chiesa di San Rocco

Mercoledì, giovedì e venerdì, ore 7,30 a Gorno, chiesa Madonna delle Grazie

Mercoledì, ore 20 a Cantoni al cimitero (ritrovo alle ore 19,30 per il Rosario, con maltempo in chiesa)

Giovedì ore 20 a Chignolo, a S. Rocco (ritrovo alle ore 19,30 per il Rosario)

Questa settimana la **Preghiera del Rosario**:

- al Santuario del Frassino, prima della celebrazione dell'Eucaristia, ore 15 al mercoledì, ore 10 al sabato e ore 17 alla domenica;
- a Gorno (ore 20) mercoledì alla chiesa di Sant'Antonio, venerdì al Crocifisso.

IL ROSARIO, CORONA DELLA BEATA VERGINE MARIA, COME PREGARLO

"Si è pure sentita con maggiore urgenza la necessità di ribadire, accanto al valore dell'elemento della lode e dell'implorazione, l'importanza di un altro elemento essenziale del *Rosario*: la contemplazione. Senza di essa il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: *Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità* (Mt 6,7). Per sua natura **la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano all'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore**, visti attraverso il cuore di colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze".

S.Paolo VI, Marialis Cultus n.47

L'ascolto e la meditazione si nutrono di silenzio. È opportuno che, **dopo l'enunciazione del mistero e la proclamazione della Parola, per un congruo periodo di tempo ci si fermi a fissare lo sguardo sul mistero meditato**, prima di iniziare la preghiera vocale. La riscoperta del valore del silenzio è uno dei segreti per la pratica della contemplazione e della meditazione. Come nella Liturgia sono raccomandati momenti di silenzio, anche nella recita del Rosario una breve pausa è opportuna dopo l'ascolto della Parola di Dio, mentre l'animo si fissa sul contenuto di un determinato mistero.

S.Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae 31

Ma ecco che all'alba Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono (cfr v. 4). A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete» (v. 6). I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: «È il Signore!» (v. 7). E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quella esclamazione: "E' il Signore!",

c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell'animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Da allora, questi stessi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. Il grande annuncio della Risurrezione infonde nei cuori dei credenti un'intima gioia e una speranza invincibile. Cristo è veramente risorto! Anche oggi la Chiesa continua a far risuonare questo annuncio festoso: la gioia e la speranza continuano a scorrere nei cuori, nei volti, nei gesti, nelle parole. Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Egli, il Signore, rinnovi anche in noi la fede pasquale. Ci renda sempre più consapevoli della nostra missione al servizio del Vangelo e dei fratelli; ci riempi del suo Santo Spirito perché, sostenuti dall'intercessione di Maria, con tutta la Chiesa possiamo proclamare la grandezza del suo amore e la ricchezza della sua misericordia.

*Francesco, Regina Coeli
del 10 aprile 2016*

Riunione per i CATECHISTI Martedì 3 maggio, ore 21, Oneta ex Asilo

Oneta – Oratorio Giovedì 5 maggio ore 14,30 **TOMBOLATA per grandi e piccini**

PELLEGRINAGGIO A SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

A ricordo dei bergamaschi vittime del Covid-19

Presso il Santuario di Sotto il Monte,
nel mese di maggio, ci sarà l'iniziativa

"6.500 fiori a papa Giovanni.

**A ricordo dei bergamaschi
vittime da Covid-19"**

Per tredici sere sarà celebrata una S.Messa,
al termine della quale si reciterà
la supplica a San Giovanni XXIII
e si metteranno dei fiori (500 ogni sera)
a ricordo dei defunti.

Anche la nostra
Comunità Ecclesiale Territoriale
è invitata a partecipare
alla S.Messa che si celebrerà la sera di
MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022
alle ore 20:30

Vuoi venire con i nostri pullman?

**Dai la tua adesione
nella tua parrocchia
entro il 10 maggio.**

La quota di partecipazione è
di **15 euro**.

Il pullman (o i pullman) passeranno
nei seguenti punti di raccolta:

- Vilminore
- Castione della Presolana
- Clusone
- Gromo S.Marino
- Ardesio
- Ponte Nossia

L'orario di partenza sarà
comunicato successivamente.

Se invece vuoi raggiungere
autonomamente il Santuario di
Sotto il Monte, puoi partecipare
alla celebrazione della S.Messa
senza nessuna prenotazione
o comunicazione.

Comunità Ecclesiale territoriale 2
Alta Valle Seriana e di Scalve

San Luigi Luigi Maria Palazzolo. Il prete di Bergamo che sarà proclamato santo il 15 maggio

Arturo Bellini

Domenica 15 maggio, tra i dieci canonizzati da papa Francesco, sentiremo anche il nome di **don Luigi Maria Palazzolo**, il prete bergamasco che, nella seconda metà dell'Ottocento, non si è limitato a constatare i mali del proprio tempo, ma spinto dalla fede è entrato in campo, e con generosità e tenacia è arrivato là dove le istituzioni esistenti non giungevano.

Lo ha fatto coinvolgendo le suore e gli stessi orfani nel lavoro, come era costume nelle famiglie di allora, dove tutti, piccoli e grandi, si sentivano impegnati a contribuire alla precaria economia familiare: gli orfani nell'agricoltura, le orfane nel tessile a domicilio.

Così, lavorando, si addestravano a un mestiere per il futuro. Le opere di carità da lui avviate non erano dettate da protagonismo o da voglia di comparire, ma unicamente da ardente desiderio di seguire la mappa del Vangelo.

La guarigione miracolosa di suor Gianmarisa Perani

È stato beatificato da Giovanni XXIII nel 1963, ma il pass per la canonizzazione è arrivato solo nel 2019, dopo il riconoscimento di un miracolo avvenuto per sua intercessione.

Il fatto miracoloso riguarda suor Gianmarisa Perani, appartenente all'Istituto delle Suore Poverelle fondato dal Palazzolo, che operata d'urgenza nel novembre del 2015 venne dimessa dall'ospedale di Alzano Lombardo in condizioni preagoniche.

Nel corso della degenza nella Residenza Sanitaria Assistenziale di Torre Boldone, la mattina del 14 gennaio 2016 il medico curante faceva interrompere ogni trattamento, dichiarandola ormai terminale.

Dopo una giornata e parte della notte in stato comatoso, suor Gianmarisa rispose improvvisamente all'infermiera di veglia che, avvicinatasi a lei per verificarne le condizioni, l'aveva chiamata per nome.

Da quel momento suor Gianmarisa riacquistò conoscenza e con rapida progressione riacquistò la



salute. Il fatto miracoloso è stato portato con tutta la documentazione richiesta alla Congregazione delle Cause dei Santi, e il 28 novembre 2019 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto sul miracolo attribuito all'intercessione del Beato Luigi Maria Palazzolo.

Un pellegrinaggio a Roma per la canonizzazione

Suor Gianmarisa Perani era entrata nelle Suore delle Poverelle nel 1950, all'età di 20 anni. Nel momento del dolore, «Quando non ne potevo più», si è affidata alla preghiera del fondatore, perché intercedesse per lei.

Quando poi si è trovata a stare bene, ha confidato di aver ringraziato il Signore: «È Dio che ha fatto tutto. Ho ringraziato l'intercessione di don Luigi Maria Palazzolo. So che anche i miei familiari, le mie consorelle, i medici e i sacerdoti gli hanno chiesto la grazia per riavermi in salute».

Suor Gianmarisa ha continuato la sua vita nella semplicità, nel nascondimento, sensibile e attenta ai bisogni delle persone. È deceduta l'8 giugno 2021.

Per la canonizzazione del Palazzolo - prete innamorato di Dio, che ha saputo vivere nel suo tempo la compassione di Gesù per i piccoli e poveri, specie per i rifiutati dalla società, mettendo in gioco tutte le risorse della sua ricca personalità - la nostra Diocesi insieme con l'Istituto delle suore delle Poverelle, attraverso l'ufficio pellegrinaggi (OVET), organizzano un pellegrinaggio a ROMA di tre giorni, da sabato 14 a lunedì 16 maggio, aperto a chi volesse vivere questo momento di festa, gratitudine e preghiera

SUL SITO INTERNET DELL'UNITÀ PASTORALE VAL DEL RISO [Unità Pastorale – Val del Riso | Diocesi di Bergamo \(upvaldelriso.it\)](#) puoi scaricare il “Pellegrino” in PDF. Puoi scaricare anche il foglietto dei canti coi link

ai video musicali per imparare i canti che non sai, anche naturalmente sentire quelli che conosci (clicca su [Canto liturgico – Unità Pastorale \(upvaldelriso.it\)](#))

		Gorno S. Martino	Chignolo S.Bartol.	Cantoni S.Antonio	Oneta S. Maria Assunta
3^a DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19. Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce. R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Opp. Alleluia	1 Maggio DOMENICA LO 3 ^a set	ore 8 Def. Donato e Maria - Bendotti Teresa e Anna Consorelle viventi Ore 10,30 (Parrocchia)per il popolo	ore 9,00 def. Roggerini Elvira e Margherita	Ore11,15 Per il popolo	Ore10 pro popolo BATTESIMO di Nina Tiraboschi di Alessio e Elisa Bosio Ore17,30 (Fras- sino) def Zanotti Adua e Roggerini Ernesto
S. Atanasio (m) At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna. R Beato chi cammina nella legge del Signore.	2 LUNEDÌ LO 3 ^a set	Ore 15,00 Funerale di Tomita Oprea			Ore 20,00 (Piazza)
SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	3 MARTEDÌ LO Prop	Ore 15,00 Funerale di Domenica Telini			Ore20,00 (S. Rocco) def Nuccia, Antonio e Agnese
At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna. R cclamate Dio, voi tutti della terra	4 MERCOLEDÌ LO 3 ^a set	ore 7,30 (Chiesa Madonna) Def. Perani Jole Scaburri Giovanni e Borlini Giovanni Padre Arturo (anniversario)		Ore 19,30: Rosario e S.Messa al cimitero	15,30(Frassino) def Epis Luisa
At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. R Acclamate Dio, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	5 GIOVEDÌ LO 3 ^a set	ore 7,30 (Madonna) def. Quistini Gino e Marino, Cabrini Margherita, Zanotti Ippolito, Zanotti Maurizio, Zanotti Antonio, Quistini Angela Rosina Varischetti Cabrini Luigi Tito,Adriana e Varischetti Antonia	Ore 19,30: Rosario e S.Messa a S.Rocco		Ore17,30 (Scullera) def Epis Agostino
B.Pierina Morosini, vergine e martire (m) At 9,1-20; Sal 116;Gv 6,52-59 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	6 VENERDÌ LO 3 ^a set	Ore 7,30 (Chiesa Madonna) Def. Quistini Giulia, Gibellini Mauro e Lanzarotti Graziano			Ore20,00 (cimitero) def Epis Elia; Zanni Gigi e famigliari
At9,31-42;Sal 115; Gv6, 60-69 Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna. R Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?	7 SABATO LO 3 ^a set	Ore 18,00 Def. Cabrini Serafino Benedizione delle mamme	ore 16 def. Zanni Pierina, Riccardo, Mari, Domenico Benedizione mamme	ore17,30 def Ricuperati Clemente e Luigi Benedizione mamme	

4ª DI PASQUA At 13, 14.43-52; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Alle mie pe- core io do la vita eterna R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.	8 Maggio DOMENICA LO 4ª set	<u>ore 8,00</u> Def. Guerinoni Rita Varischetti Luigi e Piera <u>Ore 10,30</u> per il popolo	<u>ore 9 def.</u> Borlini Giuseppe, Caterina, Angela e Gianpiero.	<u>Ore 11,15</u> Per il popolo	<u>Ore 10,00</u> pro popolo Benedizione delle mamme <u>Ore 17,30</u> (Frassino)
---	---	---	--	--------------------------------------	---